

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE

Piazza Colombo, 5 – 29021 Bettola (PC)

Capitale di dotazione Euro 2.921.517

Codice Fiscale n° 80018050338

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2025**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) terreni e fabbricati	2.000	2.000	-
2) impianti e macchinari	2.658.645	2.723.529	- 64.884
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	83.500	83.500	-
Totale	2.744.145	2.809.029	- 64.884
Totale immobilizzazioni	2.744.145	2.809.029	- 64.884
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II - Crediti</i>			
4 bis) crediti tributari	4.724	10.192	- 5.468
Totale	4.724	10.192	- 5.468
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali presso:			
b) banche	350.113	297.074	53.039
3) denaro e valori in cassa	45	45	-
Totale	350.158	297.119	53.039
Totale attivo circolante	354.882	307.311	47.571
TOTALE ATTIVO	3.099.027	3.116.340	- 17.313

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I - Capitale di dotazione</i>	2.921.517	2.921.517	-
<i>IV - Fondo riserva</i>	57.949	57.182	767
<i>VII - Altre riserve distintamente indicate:</i>			
a) riserva da conversione	-	-	-
<i>VIII - Utili portati a nuovo</i>	52.253	37.668	14.585
<i>IX - Utile/perdita d'esercizio</i>	- 10.049	15.352	- 25.401
Totale	3.021.670	3.031.719	- 10.049
D) DEBITI			
6) debiti verso fornitori	20.464	19.556	908
11) debiti tributari	-	5.136	- 5.136
Totale	20.464	24.692	- 4.228
E) RATEI E RISCONTI			
Totale	56.893	59.929	- 3.036
Totale	56.893	59.929	- 3.036
TOTALE PASSIVO	3.099.027	3.116.340	- 17.313

CONTO ECONOMICO					
	2025		2024		Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi:					
a) delle vendite e delle prestazioni	61.848		90.642	-	28.794
5) altri ricavi e proventi					
a) diversi	3.446		3.446	-	-
Totale	65.294		94.088	-	28.794
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
7) per servizi	12.745		16.392	-	3.647
10) ammortamenti e svalutazioni					
b) ammortamento imm. materiali	64.884		65.095	-	211
14) oneri diversi di gestione	699		652	-	47
Totale	78.328		82.139	-	3.811
Differenza tra valore e costi di produzione	-	13.034	11.949	-	24.983
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) altri proventi finanziari:					
d) proventi diversi da:					
4. altri	2.985		8.539	-	5.554
17) interessi ed altri oneri finanziari vs:					
d) altri	-		-	-	-
Totale	2.985		8.539	-	5.554
Risultato prima delle imposte	-	10.049	20.488	-	30.537
22) imposte su reddito d'esercizio			5.136	-	5.136
Risultato d'esercizio	-	10.049	15.352	-	25.401

L'Amministratore Unico
Primino Provini
f.to Primino Provini

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute. Il documento è stato redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 56 dello Statuto del Consorzio; per la redazione degli schemi ci si è attenuti alle disposizioni previste dal Decreto del Ministro del Tesoro 26 aprile 1995 e adeguato alle modifiche del codice civile in tema di bilancio (d. lgs. 139/2015). Le risultanze di ogni voce di attività, passività e conto economico sono comparate con quelle del bilancio dell'esercizio precedente che sono state all'uopo riclassificate.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, non sono state indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in esame e in quello precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

Come indicato nella Nota Integrativa degli anni precedenti per addivenire ad una valutazione dei beni realizzati/conferiti al Consorzio in periodi lontani, in assenza di documentazione disponibile e tenuto conto che i beni sono stati realizzati nel corso di un lungo arco temporale, per cui per gli stessi bisognava considerare il mutamento dei valori

nel tempo e il fenomeno dell'obsolescenza, è stata richiesta una perizia di stima all'allora consulente tecnico dell'Ente.

Tale perizia che, anche secondo quanto indicato dal tecnico incaricato, poteva essere suscettibile di modifiche nel corso del tempo, è stata utilizzata per la determinazione dei valori contabili dei beni al 31.12.1998.

Tra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016 al fine di verificare la correttezza del valore dei cespiti inserito a bilancio è stata commissionata una nuova valutazione dei beni aziendali al 31.12.2014.

Tale perizia ha evidenziato una valutazione complessivamente superiore al valore netto contabile dei cespiti inserito a bilancio con particolare riferimento ai beni conferiti/realizzati dal Consorzio nel periodo tra gli anni 60 e la metà degli anni 90 del secolo scorso.

Comunque, il professionista incaricato, in considerazione del risultato complessivo della perizia, del necessario processo di stima alla base delle operazioni, anche con riferimento ai potenziali oneri per l'acquisizione definitiva della proprietà per i beni realizzati su proprietà di terzi, ha ritenuto che il Consorzio potesse confermare i complessivi valori netti contabili di bilancio.

Per i beni conferiti o realizzati dal Consorzio ante 1999, pur confermando i valori contabili complessivi, si è ritenuto di adeguare gli stessi alle categorie individuare dal professionista nella perizia più recente. Questo in quanto questa valutazione è stata effettuata sulla base di un inventario fisico dettagliato, mentre quella precedente era basata su una relazione descrittiva dei cespiti appartenenti alle diverse categorie. Di conseguenza la più recente perizia rappresenta in modo certamente più corretto i beni del patrimonio consortile. Poiché da tale perizia è anche emersa l'opportunità di riallocare alcuni beni, in particolare quelli per cui non è stato completato il processo di acquisizione della proprietà dei terreni su cui sono stati realizzati, pur nel rispetto dei valori contabili storici è stata adeguata la classificazione.

Relativamente alla vita utile residua dei cespiti, nella perizia è stato richiesto di fornire un range temporale di riferimento di tale vita utile residua.

Il professionista ha evidenziato che, a seconda dello stato di conservazione attuale, del livello di manutenzione che verrà garantito ai beni e anche del livello di finanziamento che verrà garantito per le manutenzioni straordinarie, la vita utile residua media/massima può essere così stimata:

- condutture: da 40 a 65 anni;
- opere idrauliche fisse: da 40 a 65 anni;
- serbatoi: da 50 a 75 anni;
- impianti di filtrazione: da 12 a 20 anni;
- impianti di sollevamento: da 8 a 12 anni;
- attrezzature: da 10 a 15 anni.

In considerazione di tali indicazioni e considerando che nella perizia la stima del valore dei beni realizzati/conferiti ante 1999 è risultata significativamente superiore al valore netto contabile, mentre la stima del valore dei beni realizzati successivamente è sostanzialmente in linea con il valore netto contabile, in un'ottica prudentiale di rispetto della riduzione del valore, ma valutando anche l'opportunità di non far gravare costi incrementali non giustificati sul bilancio d'esercizio al 31.12.2025, si è ritenuto di ipotizzare la vita utile residua per i beni realizzati post 1998 nella misura seguente:

- condutture: 40 anni (aliquota 2,5%)
- opere idrauliche fisse: 40 anni (aliquota 2,5%)
- serbatoi: 50 anni (aliquota 2%)
- impianti di filtrazione: 12 anni (aliquota 8,33%)
- impianti di sollevamento: 12 anni (aliquota 8,33%).

Mentre per i beni realizzati/conferiti ante 1999, proprio in considerazione del fatto che la perizia ha presentato un valore significativamente superiore a quello netto contabile, si è ritenuto di avvicinare progressivamente il valore netto contabile al valore di stima mediante l'applicazione di un'aliquota di ammortamento dell'1%.

Crediti

Sono esposti al loro valore nominale che corrisponde al valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati da enti pubblici per l'esecuzione di investimenti vengono accreditati al conto economico e tramite la tecnica dei risconti passivi si rinvia agli esercizi successivi un importo pari al valore dei beni realizzati ancora da ammortizzare.

Imputazione dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Il Consorzio non ha dipendenti propri.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che all'Amministratore Unico non sono stati erogati compensi, solo un rimborso spese pari a euro 660, mentre il compenso corrisposto al Revisore dei conti è stato pari a euro 1.040.

Il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si conferma che nei primi mesi dell'esercizio 2026 fino alla data di stesura del presente bilancio, non si sono verificati fatti che possano incidere in maniera significativa sui criteri utilizzati per la redazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, si conferma che il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati.

ATTIVITA'

Di seguito si analizzano le principali voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Come indicato nella relazione del professionista incaricato della valutazione aggiornata dei beni aziendali al 31.12.2014, alcuni di essi sono stati realizzati su proprietà di terzi e, in molti casi, non si è proceduto alle attività di trasferimento della proprietà dei terreni su cui sono stati realizzati. Di conseguenza, pur confermando i valori contabili storici, ove possibile e opportuno, si è ritenuto di riclassificare tali beni nella categoria di riferimento (opere idrauliche fisse, serbatoi, impianti di filtrazione) con la precisazione che trattasi di "lavori su proprietà di terzi". Tale impostazione è coerente anche con le indicazioni dell'AEEG ove dispone, nelle istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione tariffaria dei servizi idrici che "Gli incrementi patrimoniali per manutenzione e ampliamento effettuati sui beni e gli impianti di terzi vanno allocati nelle categorie di cespiti a cui si riferiscono i medesimi interventi".

Relativamente agli investimenti co-finanziati per i Comuni di Farini e Ponte dell'Olio, gli importi corrisposti sono allocati tra le "immobilizzazioni in corso e acconti".

La composizione dei cespiti appartenenti a questa categoria è la seguente (valori espressi in migliaia di euro):

CATEGORIA	31.12.2024			31.12.2025		
	Valore storico	f.do amm.to	Valore di bilancio	Amm.to	f.do amm.to	Valore di bilancio
Terreni	2	-	2	-	-	2
Opere idrauliche fisse – lavori su proprietà di terzi	131	47	84	3	50	81
Serbatoi	59	24	35	-	24	35
Serbatoi – lavori su proprietà di terzi	238	95	143	2	97	141
Impianti di filtrazione – lavori su proprietà di terzi	43	43	-	-	43	-
Condutture	4.093	1.649	2.444	60	1.709	2.384
Impianti di sollevamento	232	215	17	1	215	17
Attrezzature	40	40	-	-	40	-
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	2	2	-	-	2	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	84	-	84	-	-	84
Totale	4.924	2.115	2.809	65	2.180	2.744

Non si sono registrate movimentazioni negli aggregati.

Per il 2025 sono state applicate le aliquote di ammortamento evidenziate all'interno dei "Criteri di Valutazione".

Crediti tributari

Sono costituiti dai crediti per IRAP e per IRES derivanti da acconti versati nel corso degli anni e da ritenute in acconto su interessi attivi bancari .

Disponibilità liquide

Rappresentano le disponibilità presso l'Istituto Cassiere per il conto di cassa e presso la piccola cassa economale al 31.12.2025.

PASSIVITA'

Capitale di dotazione

Il saldo di 2.921.517 rappresenta la contropartita residua del valore dei beni costruiti dal Consorzio e delle altre attività al 31.12.1998. Il dato, derivante per il valore dei beni da una stima dell'allora tecnico incaricato e approvato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.1998 non si è modificato nel corso del 2025.

Fondo di riserva Legale

Tale riserva è stata incrementata della quota parte destinata a riserva dell'utile conseguito nell'esercizio 2024 e risultante dal bilancio d'esercizio dello scorso anno.

Utili portati a nuovo

Nell'aggregato è inclusa la quota di utile conseguita negli esercizi dal 2016 al 2024 che l'Assemblea Consorziale ha deciso di non distribuire.

Debiti verso fornitori

Anche a seguito delle operazioni di cessione del ramo d'azienda ad Enia s.p.a. (ora IREN ACQUA PIACENZA s.r.l.), il saldo di tale conto al 31.12.2025 ammonta a euro 20.464, di cui euro 20.461 per fatture da ricevere.

Debiti Tributari

Poiché l'esercizio chiude in perdita non vi sono accantonamenti per imposte dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi (56.893 euro) sono rappresentati dalla quota parte residua dei contributi erogati dalla R.E.R. per i lavori di spostamento e rifacimento della tubazione di via Sidoli a Bettola, di spostamento e sostituzione della tubazione in località Ponte Nano e di sostituzione delle tubazioni in località I Cò e Cave Bonvicini.

Conto Economico

Oltre quanto già evidenziato nel commento alle diverse voci di attività e passività si sottolinea che la gestione del periodo ha determinato una perdita di esercizio di euro 10.049 che potrà essere coperta con gli utili degli esercizi precedenti.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Eni s.p.a. (ora IREN ACQUA PIACENZA s.r.l.), i ricavi del Consorzio sono costituiti dai canoni di concessione per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali pari, per il 2025, a euro 61.848, in netta riduzione rispetto agli anni precedenti in quanto sono state applicate le nuove regole definite da ATERSIR che consente il riconoscimento dei soli ammortamenti e interessi passivi.

Ricavi e proventi diversi

Sono inclusi nell'aggregato la quota parte dei contributi in conto impianti per i lavori di spostamento e rifacimento della tubazione di via Sidoli a Bettola, di spostamento e sostituzione della tubazione in località Ponte Nano e di sostituzione delle tubazioni in località I Cò e in località Cave Bonvicini. I contributi di cui sopra sono accreditati al conto economico in misura pari agli ammortamenti calcolati sulle stesse opere (3.036 euro).

Sono inoltre inclusi i ricavi per il canone corrisposto per l'utilizzo di un partitore aziendale su cui è stata posizionata un'antenna (410 euro).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

In tale aggregato (12.745 euro), si segnalano i seguenti componenti:

• manutenzione sw	3.500
• segretario, supporto ed attività amministrative	3.400
• spedizione dichiarazioni fiscali e CCIAA	1.600
• indennità revisore	1.040
• prestazioni Iren	1.000
• rimborsi spese amministratore	660
• manutenzione sw fatturazione elettronica	610
• spese bancarie	365
• spese assicurative	330
• manutenzione mail e sito aziendale	240

Ammortamenti

Come già indicato in precedenza gli ammortamenti sono stati calcolati applicando per l'anno 2025 le aliquote, indicate nei "Criteri di Valutazione".

Oneri diversi di gestione

In tale conto (699 euro) sono inclusi spese diverse tra cui si segnalano:

- **tassa concessione governativa** 517
- **oneri CCIAA** 144
- **consorzio bonifica** 15

Altri proventi finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi sul conto di cassa.

Imposte e tasse sul reddito

Non sono state accantonate imposte sul reddito dato che l'esercizio chiude in perdita.

Relazione sulla Gestione

Fatti salienti dell'esercizio

L'operazione "ordinaria" che ha caratterizzato la gestione del Consorzio nel corso dell'esercizio, una volta completato il piano investimenti elaborato dal medesimo nel corso degli anni precedenti, è stata il controllo e la gestione dei rapporti contrattuali con IRETI s.p.a. (ora IREN ACQUA PIACENZA s.r.l.).

Nel 2025 non sono ulteriormente proseguiti i contatti con Piacenza Infrastrutture s.p.a. e con l'Azienda Consortile Servizi val d'Arda al fine di valutare le eventuali possibilità di aggregazione.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha generato un importo complessivo positivo pari ad euro 2.985 costituito dagli interessi attivi sulle disponibilità finanziarie.

Di seguito si presenta una tabella in cui è riportata la situazione del Capitale circolante netto al 31.12.2025 comparato con l'anno precedente.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025	differenza
Crediti a breve	10.192	4.724	-5.468
Disponibilità liquide	297.119	350.158	+53.039
Totale attivo corrente	307.311	354.882	+47.571
Debiti entro 12 mesi	24.692	20.464	-4.228

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE Piazza Colombo, 5 – 29021 Bettola (PC) Capitale di dotazione Euro 2.921.517 Codice fiscale 80018050338				
Totale passivo corrente	24.692	20.464	-4.228	
Capitale circolante netto	282.619	334.418	+51.799	

I dati del prospetto sopra riportato evidenziano la solida situazione finanziaria del Consorzio Acquedotto Val Nure.

Risultato di Gestione

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con una perdita di € 10.049, con un miglioramento rispetto alla perdita prevista nel bilancio di previsione pari a €. 16.390. Tale risultato è conseguenza di un'attenta attività di gestione per far fronte alla significativa riduzione dei ricavi a causa dell'applicazione delle nuove regole definite da ATERSIR per la remunerazione della concessione dei beni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio presenta una perdita di esercizio pari a €. 10.049,58.

Come evidenziato in precedenza, la perdita era prevista, in misura superiore, già in sede di Bilancio Preventivo.

Infatti in tale documento era riportato:

“In considerazione della forte riduzione dei corrispettivi autorizzati da ATERSIR, il preventivo 2025 registra, per la prima volta, una perdita d'esercizio pur in presenza di una situazione finanziaria molto positiva dell'Ente, destinata a migliorare ulteriormente.

Come anticipato questa situazione è determinata dall'applicazione delle regole fissate da ARERA e applicate da ATERSIR.

A fronte della presenza di una perdita lo Statuto aziendale prevede all' art. 52

“1. In caso di perdite di esercizio, oltre ai prelevamenti dal fondo di riserva, i Comuni consorziati, su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico, devono provvedere con appositi stanziamenti sui propri bilanci in misura proporzionale alle quote di partecipazione.

2. Quando l'esercizio si sia chiuso in perdita, il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico deve analizzare le cause che hanno determinato la perdita stessa e indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione consortile.”

In merito si evidenzia che negli anni precedenti l'Amministratore Unico aveva prudenzialmente proposto di non distribuire una parte degli utili d'esercizio tenendoli come “utili degli esercizi precedenti” per fronteggiare anche eventuali situazioni di perdita determinate non da operazioni di gestione, ma dalla modifica delle regole di remunerazione di ATERSIR. L'Assemblea aveva approvato tale proposta.

Di conseguenza si prevede di utilizzare una quota di tali “utili degli esercizi precedenti” per la copertura della perdita dell'esercizio 2025. In tal modo non è previsto nessun onere a carico dei Comuni consorziati.”

Quindi, pur non essendo espressamente previsto dallo Statuto, si propone di utilizzare una quota di tali “utili degli esercizi precedenti” per la copertura della perdita dell'esercizio 2025. In tal modo non è previsto nessun onere a carico dei Comuni consorziati.

Si precisa che anche per l'anno 2026 è stata prevista una situazione di perdita sempre a seguito della citata modifica delle regole di remunerazione di ATERSIR. Tale risultato negativo, stimato in euro 17.890, è stato inserito nel bilancio preventivo 2026 approvato dall'Assemblea Consorziale con delibera n. 2 del 27.10.2025, sempre con previsione di copertura attraverso gli “utili degli esercizi precedenti”.

Bettola, 15 aprile 2026

L'Amministratore Unico
Primino Provini
f.to Primino Provini